

Valtrebbia e Valnure

Carpaneto, il sindaco "elegge" la sua vice: sarà la nostra candidata



Il primo cittadino di Carpaneto, Gianni Zanrei, e Anna Buonaditta, candidata a sindaco l'11 giugno FOTO LUNARDINI

Anna Buonaditta in campo alle elezioni: «Tutti uniti per il nostro paese». Zanrei: qui mai una donna alla guida del Comune, è l'ora

Fabio Lunardini

CARPANETO

● Anna Buonaditta è il primo candidato sindaco alle elezioni che si svolgeranno l'11 giugno. Medico di

famiglia a Carpaneto, 62enne, attuale vicesindaco e nessuna tessera di partito in tasca. È Gianni Zanrei, primo cittadino, a ufficializzare la sua candidatura: «Il gruppo di maggioranza ha scelto il candidato che proseguirà il lavoro svolto fino

ad oggi, sono particolarmente felici della scelta fatta, Buonaditta può proseguire la sua esperienza politica come sindaco, ha sempre lavorato con impegno e la ritengo la persona più adatta. Ha conosciuto la macchina comunale negli ultimi 5

anni. Un motivo particolare che mi convince ancor di più è che è una donna, e Carpaneto non ha mai avuto un sindaco donna, penso che sia giunto il momento. Il lavoro di medico le consente di conoscere le persone, non si fa spaventare dalle avversità e comunque sia, io che il resto dell'attuale amministrazione saremo al fianco. A tal proposito - prosegue Zanrei - posso dire che stiamo costruendo un gruppo e un programma con nuove idee, ascolteremo la gente e saremo l'espressione di tutte le anime del paese. Apriremo a breve un point per incontrare i cittadini, sarà un gruppo civico, come del resto il gruppo attuale "Per Carpaneto", non legato a nessun partito, daremo continuità e rinnovamento, Buonaditta avrà un'ottima squadra». Anna Buonaditta si dichiara soddisfatta: «La decisione è stata presa insieme al gruppo di maggioranza. Zanrei, che ringrazio per avermi dato l'opportunità di svolgere 5 anni da vicesindaco, non poteva ricandidarsi avendo già fatto due mandati, quindi, dopo la mia esperienza, stimolante ma non priva di difficoltà, ho accettato la candidatura. Trovo affinità tra il mio lavoro di medico e quello di amministratore, in entrambi i casi si svolge un servizio, verso il malato o verso il cittadino. Si deve ascoltare e cercare di comprendere quali sono i suoi bisogni, per poi dare le risposte più adeguate. Vorrei precisare - continua Buonaditta - che nei 5 anni passati, pur ricoprendo il ruolo amministrativo, ho sempre svolto il mio lavoro di medico con passione e continuerò a svolgerlo con la stessa passione anche in caso di vittoria elettorale, offrendo sempre il miglior servizio. Sarà importantissima la squadra, stiamo costruendo un gruppo civico che lavorerà con impegno, tutti uniti per il nostro paese».



Vigolzone, tour Guercino

Il 3 maggio visita gratuita alla mostra del Guercino a Piacenza per gli iscritti alla biblioteca di Vigolzone

Sindaci e consorzio delineano il futuro dell'ex discarica

La gestione di Cà del Montano potrebbe passare in carico a Pontedello

PONTEDELLO

● Si avvia alla liquidazione definitiva il Consorzio ambientale pedemontano, titolare dell'ex discarica Ca' del Montano. Nei giorni scorsi si è tenuta una riunione dei sindaci degli otto Comuni che lo compongono (Bettola, Farini, Pontedello, Rivergaro, Vigolzone, Gropparello, Podenzano, San Giorgio) per fare il punto della situazione, una delle assemblee da quando il Consorzio è stato posto in liquidazione, circa quattro anni fa.

In aprile è in programma una ulteriore in cui si tratterà il percorso per la fase finale dell'ente, visto che la durata del piano di gestione post-operativo originale era prevista in 15 anni e andrà a scadenza a fine 2017. Una scadenza



Non è esaurita la fase di produzione di percolato, bisogna ancora vigilare»

sulla carta, ma che non potrà essere rispettata. La gestione post operativa è in carico ad Iren. «L'ex discarica - osserva il presidente del Consorzio, Gianni Trioli - non si chiude perché non è ancora esaurita la fase di produzione di percolato ed è quindi necessario presidiarla. Non si può lasciare la situazione senza un titolare e responsabile. Nella fase attuale, la titolarità dell'ex discarica potrebbe passare al Comune di Pontedello, se si arriva ad individuare un percorso di dismissione delle proprietà del Consorzio, con un'operazione di liquidazione abbastanza complessa. Lo sforzo che stiamo facendo è quello di giungere ad una conclusione definitiva perché attualmente il Consorzio rappresenta un costo netto annuo». Vi sono però fondi accantonati durante gli anni di gestione e di liquidità ricavate dalla vendita di alcune proprietà ed azioni che possono essere almeno in parte rese disponibili ai Comuni ed utilizzate per interventi sui territori. Tra i Comuni consorziati è al vaglio una bozza di piano di dismissione e liquidazione. Il Consorzio e la vicina liquidazione era stata oggetto di una interpellanza di "Tradizioni e Sviluppo" a firma di Piera Reboli e Alessandro Chiesa cui il sindaco Sergio Copelli ha risposto nell'ultimo consiglio comunale. **_NP**

Riapre la centrale dell'Enel danneggiata dall'alluvione

Oltre 7 milioni di euro di investimento e 18 mesi di lavori: domani si riparte

FERRIERE

● Torna ad essere operativa la centrale idroelettrica Enel di Salsominore e domani alle 10.30 sarà inaugurata. Situata in località Ruffinati nel comune di Ferriere, era stata danneggiata dall'alluvione del settembre 2015. Con un investimento di oltre 7 milioni di euro e 18 mesi di lavori, l'impianto,

completamente ristrutturato, ritorna alla sua piena efficienza, assicurando una produzione annua media di 63 milioni di kilowattora di energia pulita e rinnovabile, pari al fabbisogno di 24 mila famiglie.

Nel settembre 2015, sia la centrale di Salsominore sia la diga di Boschì sono stati interessati dagli eccezionali eventi alluvionali. La centrale in particolare era stata investita da una colata di detriti provenienti dal rio Ruffinati che ha sommerso l'edificio fino al primo piano, provocando ingenti

danni. «I lavori di ripristino - fanno sapere da Enel - sono stati avviati immediatamente. Sono stati rimossi complessivamente 75 tonnellate di legname e 20 mila metri cubi di detriti. Si è quindi proceduto allo smontaggio ed alla revisione completa in officina di turbine, alternatori e componenti di potenza della stazione elettrica annessa, mentre tutta la quadristica di automazione, comando e controllo è stato oggetto di nuova fornitura». Con una portata massima di 9 metri cubi al secondo ed un salto medio di

216 metri, la centrale di Salsominore dispone di due gruppi di produzione per una potenza installata di 18,5 Mw e, riferiscono da Enel, assicura una produzione annua media di 63 milioni di kilowattora di energia pulita con un risparmio in termini di emissioni di anidride carbonica di 26 mila tonnellate rispetto ad analogo produzione da combustibili fossili.

Per la diga di Boschì sono stati eseguiti lavori di revisione straordinaria da luglio a ottobre 2016. Domani i lavori effettuati saranno presentati a partire dalle 10.30. Al taglio del nastro saranno presenti anche l'assessore regionale Paola Gazzola, il sindaco di Ferriere Giovanni Malchiodi e per Enel il responsabile dell'Unità di business idroelettrica Emilia Romagna Toscana, Alberto Sfolcini. **_NP**

L'edilizia riprende fiato con il nuovo Piano operativo comunale

Lo strumento urbanistico presentato e approvato in consiglio a San Giorgio

SAN GIORGIO

● Il Piano operativo comunale (Poc) è stato approvato dal consiglio riunito sabato mattina. Lo strumento urbanistico, come hanno osservato l'assessore Massimo Saltarelli, l'architetto Enrico De Benedetti e il responsabile dell'ufficio tecnico, Marco Silvotti, porta ad una concreta possibilità edificatoria, prevedendo e dando il via libera a interventi edilizi, due nel capoluogo (uno verso il Nure e uno lato tangenziale est) e uno a Viustino destinati alla residenza. «Siamo arrivati alla conclusione del percorso - ha spiegato Saltarelli - e questi interventi, in una situazione come l'attuale, sono ben visti dall'amministrazione di San Giord-

gio». Aree che, è stato sottolineato, sono residui di Prg del '97 e che potranno essere edificate fin da subito. «Nonostante la crisi decennale che ha ridotto all'osso l'attività edilizia residenziale - ha affermato De Benedetti - il Comune ha trovato energie e motivazioni per programmare la realizzazione di questi interventi». Le lottizzazioni prevedono verde pubblico attrezzato e il pagamento di una quota a compensazione che il Comune utilizzerà per realizzare opere pubbliche. A fianco di questi interventi troverà attuazione l'ampliamento del salumificio Gagliardi. L'opposizione consigliere "Scegli San Giorgio" di Giuseppe Quattrini e Paolo Cammi non vede positivamente queste azioni perché «denotano mancanza di volontà politica di valorizzare l'esistente e di contenere il consumo di nuovo suolo per future urbanizzazioni». Voto contrario anche da parte di Giovanni Bruzzi di "San Giorgio Viva". Il sindaco Giancarlo Tagliaferri ha informato infine che, come effetto positivo del completamento dell'iter dei tre strumenti urbanistici (Psc, Poc e Rue), vi è la cessione al Comune di un'area di verde pubblico di oltre 10 mila metri quadrati oltre alla realizzazione di un secondo parcheggio a servizio del percorso naturalistico. **_NP**

Perino dedica un viale agli alpini

Domenica cerimonia in occasione del raduno delle penne nere di Valtrebbia

COLI

● Anche Perino avrà una via intitolata agli alpini, per l'esattezza un viale: è il percorso che muove dalla baita della piazza e conduce al campeggio costeggiando il fiume Trebbia. L'inaugurazione è fissata per do-

menica 2 aprile in occasione della Festa alpina dell'Alta Valtrebbia. Il taglio del nastro è affidato al sindaco Luigi Bertuzzi, al presidente provinciale degli alpini Roberto Lupi e al presidente del gruppo di Perino Luciano Mazzari, che da tempo chiede l'intitolazione di un luogo al corpo più amato dell'esercito italiano.

«Più volte e a diverse amministrazioni, almeno da una decina d'anni, chiediamo attenzione verso il nostro operato a benefi-

cio della comunità con una dedica pubblica - spiega soddisfatto il presidente del gruppo Mazzari -, e in accordo con i gruppi dell'alta Valtrebbia, che sono oltre a noi Mezzano Scotti, Coli, Marsaglia, Bobbio e Ottone, abbiamo deciso di organizzare anche una grande festa ogni anno in una località diversa, quest'anno tocca a noi per salutare la dedizione».

E' prevista la partecipazione di circa 400 penne nere e della fan-

fara degli alpini diretta dal maestro Edo Mazzoni che sfilerà per le vie del paese. Il ritrovo è previsto alle ore 9.30 in Piazza dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta; seguiranno l'alzabandiera, la benedizione del Viale degli Alpini, alle 11 la santa messa, la deposizione della corona ai caduti, gli interventi delle autorità, infine il pranzo (previa prenotazione al capogruppo Mazzari). Formatosi il 15 ottobre 1872, gli alpini sono il più antico corpo di fanteria da montagna attivo nel mondo, originariamente creato per proteggere i confini montani settentrionali dell'Italia

—Maria Vittoria Gazzola



Nonostante la crisi trovato il modo per realizzare interventi notevoli»